

Inaugurata la mostra dei soci Imago Che "Profili"!



A sinistra il pubblico, a destra i Vip. Secondo da destra, Giovanni Rivarossa

Giovanni Rivarossa, il presidente del Circolo Fotografico Imago, era particolarmente emozionato sabato scorso all'inaugurazione della mostra "Profili 2010" che una trentina di soci hanno allestito negli accoglienti locali (offerta gentilmente dalla Cassa di Risparmio di Savigliano) della Sala Contrattazioni di piazza del Popolo 11. Emozione giustificata dal numero di personalità presenti e dal tanto pubblico accorso. Una mostra da vedersi, perché chiara evidenza di quanta passione e quanta ricerca fotografica alberghi all'Imago. "Profili 2010" è aperta fino a domenica 3 ottobre, tutti i giorni dalle 16 alle 22. Venerdì, sabato e domenica anche al mattino dalle 10 alle 12. Ingresso libero!



Inaugurata la mostra di Domenico Moraglio

È stata inaugurata alla presenza di un folto pubblico di amici ed estimatori, tra i quali anche il sindaco Sergio Soave, la mostra pittorica "Finestre" di Domenico Moraglio, visibile fino al 10 ottobre presso la galleria San Pietro in via Garibaldi 47 a Savigliano.



Cinque gli spettacoli in gara a Fossano Teatro da... Folli

di valeria giuliano

FOSSANO - «Non ricordo di essere stata davvero bambina, come molti altri miei coetanei. Ma il gioco preferito era fare teatro: recitare, organizzare spettacoli nella cucina di casa, truccarsi, mettersi addosso abiti vecchi o stracci e immaginare drammi e commedie». Parola della "Divina", Greta Garbo. E per moltissimi bambini, in ogni tempo e in ogni luogo, il teatro è stato davvero un gioco meraviglioso nel quale diventare orribili mostri o bellissime principesse, pirati sanguinari o valorosi cavalieri. Un gioco talmente meraviglioso che molti lo hanno tenuto nel cuore, facendolo diventare la passione di una vita. Così come è stato per Giovanni Mellano, presidente della compagnia teatrale fossanese "La Corte Dei Folli", scomparso nella primavera del 2008. Nel suo ricordo viene organizzata, per il secondo anno consecutivo, la rassegna teatrale "Lunedinscena", dedicata al teatro amatoriale. Cinque le compagnie presenti quest'anno, provenienti da Veneto, Marche ed Umbria, che si sfideranno sul palcoscenico del teatro "I Portici" di Fossano, davanti ad una giuria di nove esperti, contendendosi il premio "Folle D'Oro".

Dieci libri appena arrivati in Biblioteca

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| "La neve nera di Oslo" | Luigi Di Ruscio |
| "Case altrui" | Hilary Belle Walker |
| "Anni di buio" | Chieh Chang |
| "Case di scrittori dal New England" | Brock Clarke |
| "Zeitoun" | Dave Eggers |
| "Regole di famiglia" | Matteo Sartori |
| "Non dite che col tempo si dimentica" | Daniela Dawan |
| "Pioggia di giugno" | Jabbour Douaihy |
| "Senor Peregrino" | Cecilia Samartin |
| "Tutti gli uomini sono bugiardi" | Alberto Manguel |
- Biblioteca Civica "L. Baccolo"
Piazza Artimondi 15 Savigliano Tel. 0172.22.727

Prestigiosa rassegna dei fratelli Chiarlo Terra di Santità



REVELLO - "La Santità sconosciuta: musica, cultura e spiritualità alla scoperta del Piemonte Terra di Santi" torna, nel suo quinto appuntamento, all'Abbazia di Staffarda i giorni 17, 23, 24 ottobre e 5 e 10 novembre. Nell'edizione 2010 della prestigiosa rassegna che vede i saviglianesi Natascia ed Ivan Chiarlo come direttori artistici e principali organizzatori, si analizzerà il tema della Preghiera Cristiana: il respiro dell'anima, il legame intimo con il suo Creatore e Salvatore. Il fine della Preghiera Cristiana è la carità, l'uscita da sé per l'incontro con la persona vivente di Gesù Cristo e per pervenire ad amare gli uomini "come lui ci ha amati". La manifestazione è al centro di una profonda riflessione e sui confini della spiritualità tra arte, storia, letteratura e, naturalmente la musica: la regina de "La Santità sconosciuta - Piemonte terra di Santi". Questa riflessione rimane il tratto caratteristico della manifestazione. Ricordiamo che l'edizione 2009 ha avuto un pubblico di oltre 5000 persone, in occasione dell'ottocentesimo anniversario dell'istituzione dell'Ordine dei Francescani Minori. Come sempre l'anima della manifestazione è l'Associazione culturale "Arturo Toscanini" che anche quest'anno è lieta di proporre un programma di alto livello artistico. L'edizione 2010, infatti, vedrà la presenza de: I Virtuosi del Teatro alla Scala, Alessandro Preziosi, e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, e avrà l'onore, per il 4° anno consecutivo, di ospitare il maestro Uto Ughi: un attestato di stima per la rassegna, diventata un appuntamento di primo piano nel panorama culturale piemontese. Il programma di concerti, convegni e recital è particolarmente articolato ed è reperibile su www.associazionetoscanini.it. Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione telefonica ma il ritiro obbligatorio dei biglietti i giorni 6, 7 ed 8 ottobre dalle 19,30 alle 21,30 presso "Interno due" in via Martiri della Liberazione 2 a Saluzzo. Per il convegno non è obbligatorio il biglietto. Informazioni generali (esclusivamente dalle 15 alle 19 dal lunedì al giovedì) ai numeri 340.49.85.136 o 333.96.99.942.

"Eroi o canaglie?" è il tema Festival Storia...



In attesa di "FestivalStoria... arriva "Aspettando FestivalStoria"! Lunedì 4 ottobre, all'Università di via Garibaldi 6 alle 17, per "Giovani ed eroi?", Angelo d'Orsi dialoga con Giuseppe Bonazzi, autore del libro "Prima dell'alba. Racconti di guerra e d'amore" (Interlinea, 2010). Seguirà la presentazione della VI Edizione di "FestivalStoria", alla presenza di Sergio Soave, sindaco della Città di Savigliano e Chiara Ravera, assessore alla Cultura. L'edizione 2010 di "FestivalStoria" avrà come titolo "Eroi o canaglie?" e si terrà dal 14 al 17 ottobre a Savigliano, Saluzzo e Torino. Maggiori informazioni si possono reperire allo 011.53.00.66 (int. 222), al 348.08.27.192 o sul sito www.festivalstoria.org

"Le storie" Dalla Storia alle "Storie": Tradizioni, leggende e curiosità a cura di claudio rocca



"Magna Catlina": la Morte

Le leggende cercano di spiegare, con parole semplici e con molta fantasia gli eventi inspiegabili, curiosi o paurosi della vita di tutti i giorni. Tra gli eventi più temuti a cui l'uomo ha tentato di dare un nome e "un corpo" c'è la Morte... Quasi mai nominata direttamente: si usano nomi come Magna Catlina, Catlina-a Coste Secche, Búst rigá, Tárdes da Taröch. Come avveniva con il Diavolo, il nome lo si sostituiva con un nomignolo più familiare: magna Catlina, ovvero zia Caterina, era "una di famiglia". Molte leggende parlano anche di personaggi astuti che hanno cercato di beffare la morte.

Talina e Catlina

Tutti gli anni, a settembre, gli abitanti della pianura salivano di mattina presto a raccogliere funghi o a cacciare nelle boschiglie vicine e, di sera, prima di scendere, tutti passavano a far man bassa al pero di Talina. La poverina guardava dalla finestra della baita. Quando era più giovane li metteva in fuga con un bastone di nocciolo, ma poi, diventata vecchia, doveva accontentarsi di aizzare il cane. Morto il cane di vecchiaia, Talina dava via libera al caprone per scacciare i ladri! E li mandava a casa carichi di puzza. Poi era morto

anche il caprone. Un giorno uno di quei ladri, sorpreso da Talina a rubarle le pere, ebbe anche la faccia tosta di riderle in faccia. «Ah sì? Oltre il danno, anche la beffe?! Adesso basta!» disse la vecchia sull'aja. E scese in Borgata, a chiamare la masca Neta, che salisse a stregarle il pero. «So già tutto!» le disse dal portico Neta, appena vide Talina entrare nel cortile. L'indovina iniziò a preparare i... ferri del mestiere, e le due donne partirono. Neta, la masca, girò attorno al pero, bofonchiando le parole magiche: «Ecco, chi viene a rubare le pere, resti qui attaccato...». Qualche tempo dopo, la Morte, la Signora della Falce, un mattino, scorrendo sul suo registro i nomi dei clienti da visitare quel giorno, puntò il suo dito bianco e lucente sul nome di Talina. Al sorgere del sole Catlina era già sulla collina, appoggiata ad un albero. La Morte guardava in basso la valle, dove dormono gli antenati della vallata. «Che vuoi farci? Il mio mestiere è quello di riempire i cimiteri!» pensava la Morte, passando il pollice sulla lama della falce, dicevo mica niente - disse Talina - pensavo solo che prima di partire mi piacerebbe mangiare due di quelle pere là fuori, ma io non sono più capace di salire sul pero. Voi Catlina, che siete magra, se poteste andare voi... «Oh, se avete piacere solo di questo...!». Catlina si alzò, per andare nel cortile. Si aggrappò al pero... restandoci attaccata!!! Catlina tirò di qua, tirò di là per staccare le mani dall'albero. Puntò i piedi contro il tronco del pero, per far forza, e pure i piedi restarono appiccicati come due cerotti. La Morte non impiegò molto a capire che si trattava di un altro tiro birbone di quella pasta di zucchero di una Talina. Quel giorno Catlina, la Signora della Falce, non fece il suo giro normale; così tante donne e tanti uomini guadagnarono un giorno in più da vivere.

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ SAVIGLIANO

- Lunedì 04/ottobre/2010**
10.00 - 11.00 ATTIVITA' MOTORIA (1° corso)
11.00 - 12.00 ATTIVITA' MOTORIA (2° corso)
11.00 - 12.00 RIABILITAZIONE MOTORIA E 3^ ETA' 1
16.30 - 18.00 CANTO CORALE
18.30 - 20.00 YOGA 1
20.30 - 22.00 YOGA 2
- Martedì 05/ottobre/2010**
10.00 - 11.00 RIABILITAZIONE MOTORIA E 3^ ETA' 2
11.00 - 12.00 RIABILITAZIONE MOTORIA E 3^ ETA' 3
15.00 - 17.00 RICAMO BANDERA
15.30 - 17.30 MUSICA E CANTI DEL RISORGIMENTO ITALIANO
19.00 - 20.00 GINNASTICA PER ADULTI 1
- Mercoledì 06/ottobre/2010**
11.00 - 12.00 RIABILITAZIONE MOTORIA E 3^ ETA' 4
15.00 - 18.00 DISEGNO DAL VERO A
15.30 - 17.00 LETTERATURA:
INCONTRO CON LA DIVINA COMMEDIA
18.30 - 20.00 YOGA 3
- Giovedì 07/ottobre/2010**
10.00 - 11.00 ATTIVITA' MOTORIA (3° corso)
11.00 - 12.00 ATTIVITA' MOTORIA (4° corso)
15.30 - 17.00 2010: ANNO DELLA SALVAGUARDIA
DIVERSITA' BIOLOGICA
17.00 - 18.30 NORDIC WALKING - LEZIONE INTRODUTTIVA

Sala polivalente Croce Nera
Sabato 9 ottobre
ore 10.30

Inaugurazione Anno Accademico 2010/2011

Introduzione dei lavori:
Sergio Soave - Sindaco
Chiara Ravera - Assessore alla Cultura
conferenza del prof. dott.
Giorgio Calabrese
(dietologo nutrizionista)

Tutti gli iscritti e gli interessati sono caldamente invitati a partecipare

Un nuovo libro per Giovanni Giuliano Robot, amore...

Torna in libreria, dopo il precedente "Il quadro", Giovanni Giuliano, 40enne di Trinità che si divide tra la professione di operatore di telemarketing, l'università (Scienze politiche) e a passione per la scrittura fantasy. La sua seconda proposta letteraria si intitola "Robot, amore e odio" (12 euro, 100 pagine, Edizioni Akkuaria Isbn: 978-88-6328-0-5) ed evidenzia tutta l'attenzione dell'autore per Isaac Asimov, un romanzo che racconta la "vita" di Nikon, robot capace di "umanità", e che gioca pure al calcio... creato dal Centro di Studi Automatici che viene mandato nella pianura piemontese per essere testato in una cascina di Trinità. Mentre don Michele, il salesiano che abita a Fossano, "percorre la tangenziale per testare la sua splendida moto Ducati 500 che pare un siluro navale...". In pratica uno sguardo al futuro prossimo, con alcune "previsioni" su quello che i robot potranno fare (o non fare) per l'Umanità. Alcune domande che emergono dal libro sono particolari... Esite un Dio per i robot? Il futuro ci presenterà due strade, quale scegliere? Il libro è disponibile sul sito dell'editore (www.akuaria.org) o alla libreria Messaggi di via Torino 70 a Savigliano.



"La Parola" Vangelo della domenica 3 ottobre

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo getso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettili a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Luca 17,5 - 10